



ABI
Monthly Outlook

Economia e Mercati Finanziari-Creditizi

Giugno 2012 - Sintesi



ABI Associazione
Bancaria
Italiana

ABISERVIZI

Direzione Strategie e Mercati Finanziari
Ufficio Analisi Economiche

INDICE

IN PRIMO PIANO	4
1. SCENARIO MACROECONOMICO	6
2. FINANZE PUBBLICHE	9
3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI	9
3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE	9
3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI	11
3.3 MERCATI AZIONARI	12
3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO	11
3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	14
4. MERCATI BANCARI	15
4.1 RACCOLTA BANCARIA	15
4.2 IMPIEGHI BANCARI	19
4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI	23
4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI	23
4.4 SOFFERENZE BANCARIE	24
4.5 PORTAFOGLIO TITOLI	25
4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO	25
ALLEGATI	

Dati di sintesi sul mercato italiano
Economia reale

t/tA	Q1 2012		Q4 2011		Q1 2011	
PII	-3,3		-2,7		0,4	
- Consumi privati	-4,0		-3,5		0,7	
- Investimenti	-14,5		-10,2		3,7	
a/a	apr-12		mar-12		apr-11	
Produzione industriale	-9,2		-5,6		+4,0	
a/a	mar-12		feb-12		mar-11	
Vendite al dettaglio	-1,9		-2,0		-2,8	
delta m/m	mag-12		apr-12		mag-11	
Clima fiducia imprese	-4,1		-2,9		-2,3	
Clima fiducia famiglie	-2,3		-7,0		+1,8	
a/a	apr-12		mar-12		apr-11	
Inflazione (armonizzata)	+3,7		+3,8		+2,9	
Inflazione core	+2,6		+2,8		+2,1	
prezzo per barile	mag-12		apr-12		mag-11	
	(in \$)	a/a	(in \$)	a/a	(in \$)	a/a
Petrolio (Brent)	111,3	-3,3	120,8	-1,4	115,1	47,6
cambio verso euro	mag-12		apr-12		mag-11	
		a/a		a/a		a/a
Dollaro americano	1,280	-10,7	1,316	-9,0	1,433	+14,3
Jen giappone	102,0	-12,3	107,0	-11,0	116,3	+0,8
Sterlina inglese	0,804	-8,4	0,823	-6,8	0,877	+2,5
Franco svizzero	1,201	-4,0	1,202	-7,3	1,251	-11,8

Indicatori mercato azionario bancario

	mag-12		apr-12		mag-11	
	m/m	a/a	m/m	a/a	m/m	a/a
Indice bancario Datastream	-14,6	-57,3	-20,9	-52,9	-5,8	-9,5
Price/earning	m/m	delta a/a	m/m	delta a/a	delta a/a	
	41,4	36,2	17,4	2,6	12,6	-1,0
Dividend yield (in %)	m/m	a/a	m/m	a/a	a/a	
	6,6	3,3	5,7	2,7	3,1	0,0
Capitalizzazione	apr-12		mar-12		apr-11	
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
	57,0	-39,6	67,6	-27,2	94,3	-12,4

Attività finanziarie delle famiglie

	Q4 2010		Q4 2011	
	mld €	a/a	mld €	a/a
Totale	3.663	0,4%	3.549	-3,1%
Biglietti, monete e depositi	1.115	-0,1%	1.119	0,3%
Obbligazioni	694	-6,9%	724	4,4%
- pubbliche	157	-20,3%	200	27,7%
- emesse da IFM	367	-2,7%	374	1,7%
Azioni e partecipazioni	831	0,9%	704	-15,3%
Quote di fondi comuni	235	7,5%	208	-11,2%
Ass.vita, fondi pens., TFR	635	6,3%	638	0,4%

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e Thomson Reuters Datastream.

Dati di sintesi sul mercato italiano

Masse intermedie e rischiosità del mercato bancario

	mag-12		apr-12		mag-11	
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Totale Raccolta da clientela (settore privato e PA)	1.719,4	-0,8	1.724,7	-0,6	1.733,2	0,7
- depositi	1.131,4	1,7	1.133,8	1,2	1.112,9	-1,2
- obbligazioni	588,0	-5,2	590,8	-4,0	620,4	4,5
Totale Impieghi a clientela (settore privato e PA)	1.944,5	0,2	1.948,9	1,2	1.940,0	5,3
Impieghi al settore privato	1.677,4	0,1	1.681,2	1,1	1.675,9	5,5
- a imprese e famiglie	1.500,5	-0,4	1.505,3	1,0	1.505,8	6,3
- a medio-lungo	1.103,5	-0,3	1.103,7	0,2	1.106,3	5,5
Sofferenze lorde/impieghi	apr-12		mar-12		apr-11	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
	5,50	0,66	5,43	0,66	4,85	1,24

Tassi d'interesse di policy e del mercato monetario

	mag-12		apr-12		mag-11	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso Bce	1,00	-0,25	1,00	-0,25	1,25	0,25
Euribor a 3 mesi	0,69	-0,74	0,75	-0,57	1,43	0,73
Irs a 10 anni	1,96	-1,42	2,23	-1,41	3,43	0,39

Tassi d'interesse e margini bancari

	mag-12		apr-12		mag-11	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso medio raccolta (a)	2,08	0,48	2,08	0,53	1,74	0,14
Tasso medio prestiti (b)	4,03	0,21	4,04	0,28	3,82	0,21
Differenziale (b-a)	1,95	-0,27	1,96	-0,25	2,08	0,07

IN PRIMO PIANO

Alla fine del primo quadrimestre del 2012, ancorché in rallentamento, è rimasta positiva la dinamica dei finanziamenti delle banche italiane alle famiglie, specie con riguardo ai prestiti per l'acquisto di abitazioni. Il primato in Lazio, Lombardia e Molise.

In Italia, nel primo quadrimestre del 2012, i finanziamenti bancari destinati alle famiglie¹ hanno continuato a rallentare, ma i tassi di variazione annua si sono mantenuti su valori positivi: +1,6%, un valore che si raffronta al +7,9% di aprile 2011 ed al +9,1% di agosto 2010, valore più elevato dell'ultimo triennio.

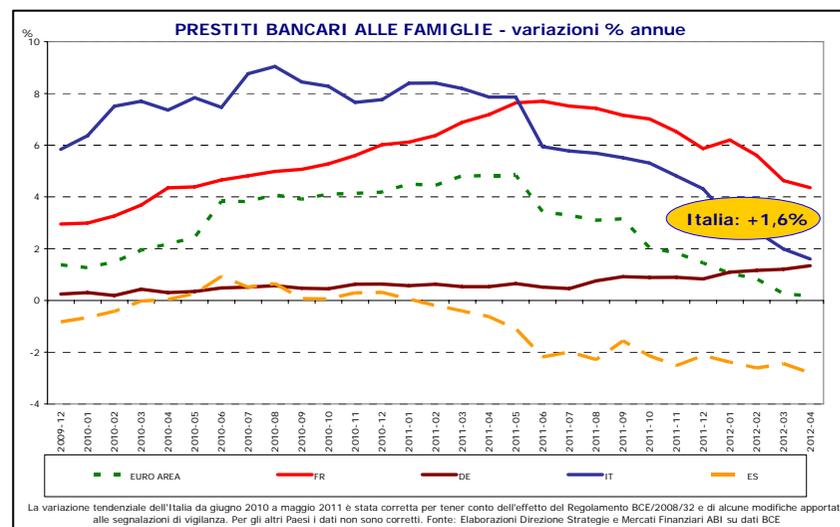
La dinamica rimane, peraltro, più vivace rispetto a quanto si osserva negli altri settori bancari europei (ad eccezione della Francia), principalmente alimentata dal mercato dei mutui per l'acquisto di abitazioni. Nel periodo aprile 2011 – aprile 2012, la variazione su base annua di tale aggregato è passata nell'Area Euro dal +4,8% a +0,2%, in Spagna da -0,6% a -2,8%, in Francia da +7,2% a +4,4%, in Germania da +0,5% a +1,3%. In aumento nell'ultimo anno è risultata la quota dell'Italia dei finanziamenti alle famiglie sul totale Area Euro, passata dall'11,6% all'11,8% (era dell'8,8% a fine 2003).

Il rallentamento mostrato negli ultimi mesi è da attribuire, tra l'altro, ad una diminuzione del numero di compravendite. Secondo Nomisma² nel 2011 si è registrato un calo delle

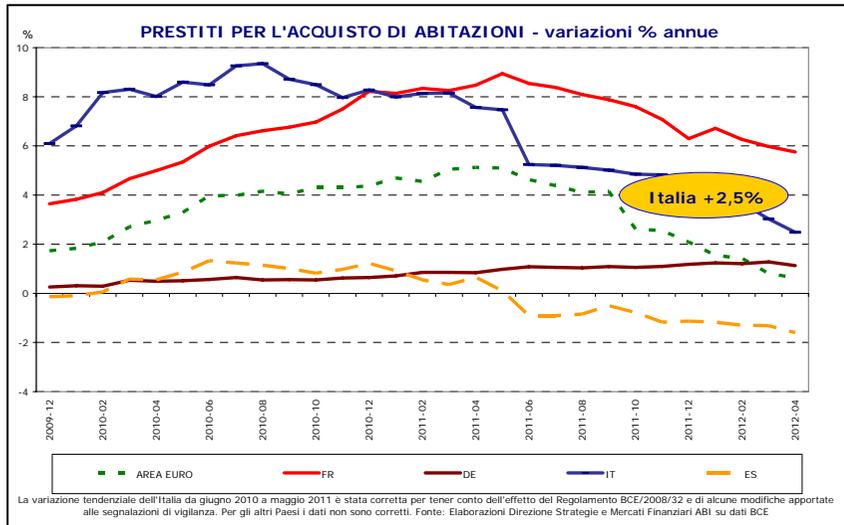
¹ Famiglie consumatrici e famiglie produttrici.

² Il rapporto sul mercato immobiliare 2012 – Bologna 23 marzo 2012.

compravendite residenziali che si sarebbero attestare a 598.224, il 2,2% in meno rispetto al 2010. Per il 2012 si stima un'ulteriore flessione delle compravendite residenziali che è atteso diminuire a 594.000 unità. Anche i tempi medi di vendita e locazione si sono ulteriormente dilatati e, a fronte di un'offerta crescente e disposta a rivedere al ribasso il prezzo richiesto, è la domanda che, indebolita dalla congiuntura economica generale, fa valere una ridotta capacità di spesa.



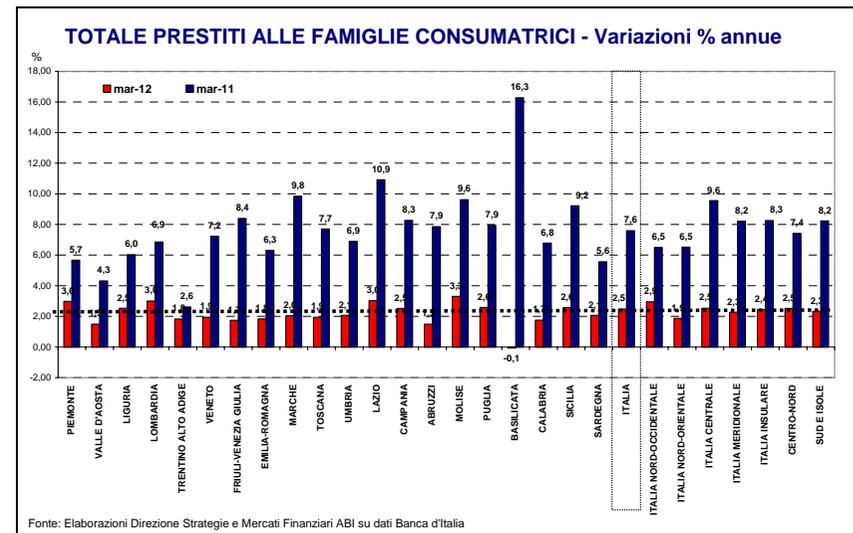
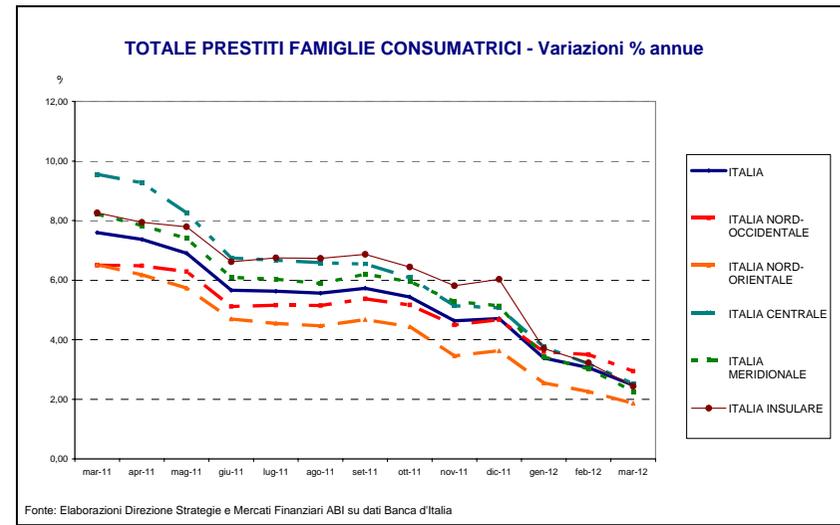
I prestiti per l'acquisto di abitazioni del complesso delle famiglie hanno segnato – ad aprile 2012 - una crescita annua del +2,5% (in decelerazione rispetto al +7,6% di aprile 2011), un valore che si raffronta al +0,6% della media Area Euro (+1,1% Germania, -1,6% Spagna, +5,8% Francia).



Concentrando l'attenzione sulle sole famiglie consumatrici ed estendendo l'analisi alle diverse regioni italiane si rileva come alla fine del primo trimestre del 2012³, in Italia, lo stock dei finanziamenti – pari a circa 504,4 miliardi di euro – ha segnato un tasso di crescita annuo di +2,5% (+7,6% a fine marzo 2011).

La dinamica dei prestiti bancari alle famiglie consumatrici è apparsa assai diversificata fra le diverse zone del Paese. I tassi annui di crescita più elevati si riscontrano nel Lazio, Lombardia e Molise (+3% circa), seguite da Liguria, Puglia e Sicilia (+2,5-2,6%). Sul lato opposto troviamo la Basilicata (-0,1%).

³ Ultimo dato al momento disponibile. Il dato si riferisce al totale prestiti a residenti alle famiglie consumatrici, alle istituzioni sociali private e ai soggetti non classificabili degli enti segnalanti, costituito da prestiti "vivi", pronti contro termine e sofferenze. L'aggregato esclude le IFM.



1. SCENARIO MACROECONOMICO

• Attività manifatturiera mondiale ai minimi degli 5 mesi

- A maggio l'indice **PMI Global** è sceso di 0,8 punti, raggiungendo quota 50,6. L'attività manifatturiera è in espansione in Usa (53,5), ma in contrazione, e ai minimi degli ultimi 3 anni, in UK (45,9) e Area Euro (45,1). In Cina il ritmo di espansione è in rallentamento visto che l'indice è passato da 53,3 a 50,4 nell'ultimo mese. L'indice relativo all'Italia ha registrato un lieve incremento, passando da 43,8 a 44,8, ma rimane ancora molto basso.
- L'**euro-coin**⁴ ha registrato a maggio un valore negativo pari a -0,13%, ancora in flessione rispetto al mese precedente (-0,8%). A pesare su questo andamento ci sono la riduzione dei corsi azionari e il peggioramento del clima di fiducia delle imprese.
- Le **attese sull'andamento del Pil italiano** nel secondo trimestre sono per una variazione trimestrale che dovrebbe aggirarsi intorno al -0,5/-0,6%. Questo dovrebbe tradursi in una variazione a fine anno pari a -2%.
- A maggio, a seguito dei *rumors* sulla possibile uscita della Grecia dall'euro, gli **spread** rispetto al *bund* hanno continuato ad allargarsi. Per la Spagna è passato da 414 a 476 punti base, per l'Italia da 384 a 428 punti base.

⁴ Questo indicatore fornisce in tempo reale una stima sintetica del quadro congiunturale corrente nell'Area Euro.

- Il **mercato azionario mondiale** ha registrato un calo del 5% rispetto al mese precedente, con i mercati emergenti che hanno perso oltre il 7%.
- L'**indice azionario bancario** è rimasto sostanzialmente stabile in Usa, ma in calo in Europa (-12%) e in Italia (-15%).

• Il prezzo del petrolio continua a scendere

A maggio, il prezzo del **petrolio** (di qualità *Brent*) è sceso a quota \$111 al barile (-7,8% rispetto aprile, -3,3% rispetto a un anno prima). La riduzione sembra dovuta alle minori prospettive di crescita dell'economia mondiale.

• Cina, India e Brasile rallentano...

Nel primo trimestre del 2012 il Pil della **Cina** è cresciuto del +8,1%, in termini trimestrali annualizzati (+8,9% nel quarto trimestre). Il rallentamento dell'economia è evidente anche nell'indice PMI che è sceso di tre punti nell'ultimo mese, posizionandosi a quota 50,4. Inoltre, l'indicatore anticipatore dell'Ocse è solo lievemente superiore al 100. Anche l'inflazione sembra segnalare una minore pressione interna: tra aprile e maggio l'indice dei prezzi al consumo è passato da 3,4 a 3%. Per stimolare la crescita, la banca centrale ha tagliato il tasso di *policy* di 0,25 p.p.

Nel primo trimestre del 2012, il Pil **indiano** è cresciuto del +5,6% su base annua, rispetto al +6,2% del trimestre precedente. Anche se l'indice PMI a maggio è rimasto stabile a quota 54,8, l'indicatore anticipatore dell'Ocse continua ad essere sotto quota 100 (98,9 a marzo). Nonostante il rallentamento, i prezzi continuano a crescere: a marzo l'inflazione al consumo è cresciuta del 10,2% rispetto al 9% del mese precedente.

Il rallentamento è molto marcato in **Brasile**. Nel primo

trimestre del 2012 il Pil è cresciuto dello 0,7% su base annua, rispetto all'1,4% del trimestre precedente. A maggio l'indice PMI è stato stabile, ma inferiore a 50 (49,3) e l'indicatore anticipatore dell'Ocse risulta inferiore a quota 100 (98,7). I prezzi al consumo a maggio hanno registrato una variazione annua pari al 4,9%, sostanzialmente stabili rispetto al mese precedent. Visto il rallentamento del Pil, la Banca centrale ha ridotto di altri 50 punti base il tasso di *policy* portandolo all'8,5.

La **Russia**, invece, continua a registrare buoni tassi di crescita. Nel quarto trimestre del 2011 il Pil è cresciuto del +4,8%, rispetto al +5% del trimestre precedente e al +4% medio del 2010. L'indicatore anticipatore dell'Ocse è l'unico tra i paesi Bric ad essere sopra quota 100 (101,3 nella lettura di febbraio 2012). I prezzi al consumo, dopo aver sfiorato la doppia cifra, stanno rallentando in maniera marcata: ad aprile sono cresciuti del +3,6% che si confronta con il +8,5% medio del 2011 e il +6,9% medio del 2010.

- **Usa: crescita positiva ma inferiore alle attese**

Nel primo trimestre del 2012 l'**economia Usa** è cresciuta del +2,2% in termini trimestrali annualizzati. Il dato, anche se positivo, ha deluso le attese degli operatori, confermando le difficoltà a tornare su livelli di crescita capaci di colmare in tempi brevi l'ampio *output gap* provocato dalla crisi. L'indicatore anticipatore dell'Ocse ha invertito il suo *trend* decrescente da novembre dello scorso anno e, a marzo 2012, si è posizionato a quota 101,3.

Il tasso di disoccupazione rimane ancora elevato, anche se in calo negli ultimi mesi: a maggio il suo valore è risultato pari a 8,2% (vs. 9% medio di 2011 e 9,6% del 2010). Il

leggero calo della disoccupazione sconta anche un effetto scoraggiamento. Infatti, il tasso di occupazione continua a gravitare intorno al 58,6%, un valore decisamente inferiore alla media registrata nel periodo 2002-2007 (63%).

- **Usa: l'inflazione al consumo in calo**

L'inflazione è in calo: tra aprile e maggio la variazione dei prezzi al consumo è passata da 2,6 a 2,3%; mentre la componente core da 2,25 a 2,3%. Tali andamenti potrebbero consentire alla Fed di proseguire nei programmi di stimolo rivolti all'economia reale.

- **Pil Area Euro stazionario nel primo trimestre 2012**

Nel primo trimestre del 2012 il Pil è rimasto stazionario rispetto al trimestre precedente. Il dato nasconde tuttavia forti divergenze geografiche in termini di tassi di crescita. In Germania e in Francia, infatti, il Pil ha registrato un incremento del +2% (-0,7% nel quarto trimestre del 2011) e del +0,2% (+0,3% nel quarto trimestre del 2011) rispettivamente. Ad aprile, l'indicatore anticipatore dell'Ocse relativo all'Area Euro era pari a 99,6, stabile da dicembre 2011.

- **...gli ultimi dati congiunturali mostrano segnali di rallentamento nel complesso dell'Area Euro**

La **produzione industriale** nel complesso dell'**Area Euro** ha evidenziato, a marzo, una diminuzione pari a -1,8% su base tendenziale e pari a -0,7% su base mensile. Con riferimento agli altri principali paesi dell'Eurozona, ad aprile 2012, l'indice è diminuito in **Germania** di -0,7% a/a (-2,2% m/m), mentre in **Francia** è aumentato di +0,9% su base tendenziale e di +1,5% su base congiunturale. I

nuovi ordinativi manifatturieri a marzo sono diminuiti su base tendenziale di -2,6% nell'**Area Euro** e di -3,7% in **Germania** (dato di aprile); in **Francia**, invece, sono cresciuti del +1,6%. Le vendite al dettaglio nell'**Area Euro** ad aprile sono risultate in diminuzione del -1,0% m/m (-2,4% su base tendenziale). Nello stesso mese, tra i principali paesi dell'Area, la **Francia** registra una diminuzione delle vendite al dettaglio pari a -1,5% m/m (-0,9% su base tendenziale), mentre la **Germania** una crescita pari a +0,6% m/m (+1,4% a/a).

- **Indicatori di fiducia in peggioramento**

A maggio l'**indice di fiducia delle imprese** nell'**Area Euro** è diminuito rispetto al mese precedente, portandosi a -11,3 da -9,0 di aprile (cfr. Grafico A2). La fiducia delle imprese è diminuita anche in **Germania** (da -2,5 a -5,8) e in **Francia** (da -14,0 a -15,0). Sul fronte dei **consumatori** (cfr. Grafico A3), nello stesso mese, gli indici di fiducia rimangono in territorio negativo, evidenziando un lieve miglioramento sia nell'**Area Euro** (da -19,9 a -19,3), che in **Germania** (da -2,3 a 0,4) e in **Francia** (da 20,2 a -16,0).

Nell'**Area Euro** il **tasso di disoccupazione** riferito al mese di aprile, rispetto al mese precedente, è rimasto stabile all'11%, ma risulta superiore di circa 0,9 punti percentuali rispetto alla media del 2011, pari a 10,1%. Il tasso di occupazione nel quarto trimestre del 2011 è stato pari al 64,2% in riduzione rispetto al 64,5% del terzo trimestre 2011.

- **Prezzi al consumo Area Euro in lieve calo**

Tra gennaio e dicembre 2011, i prezzi al consumo sono cresciuti dal +2,3% al +2,7% (1,6% medio nel 2010). Ad

aprile l'inflazione era pari al +2,7%, in lieve diminuzione rispetto al +2,6% del mese precedente. Anche la componente "core" (depurata dalle componenti più volatili), risulta in diminuzione, dal +2,0% di marzo al +1,9% di aprile (0,94% nella media del 2010).

- **Tasso di cambio: euro perde terreno rispetto al dollaro**

Nel mese di maggio il **mercato dei cambi** ha registrato le seguenti dinamiche (cfr. Tabella A4): verso il dollaro americano la quotazione media mensile dell'euro si è attestata a 1,280 (1,316 ad aprile). Nello stesso mese il cambio sterlina inglese/euro è risultato mediamente pari a 0,804 (0,823 nel mese precedente); nei confronti del franco svizzero il cambio medio è stato pari a 1,201 (1,202 nel mese precedente); con riferimento allo yen giapponese si è riscontrato un cambio medio pari a 102,98 (106,96 nel precedente mese).

- **Pil Italia: tasso di crescita negativo anche nel primo trimestre 2012**

Nel primo trimestre 2012 il Pil dell'**Italia** è diminuito di -0,8% rispetto al trimestre precedente (-0,7% nel quarto trimestre 2011) e del -1,4% nei confronti del primo trimestre 2011. In termini trimestrali annualizzati la diminuzione è stata pari -3,3% (-2,7% nel trimestre precedente). Tutte le componenti della domanda interna sono risultate in diminuzione, ad eccezione della spesa pubblica che ha fornito un contributo positivo alla crescita del Pil pari a +0,3 p.p.. I consumi delle famiglie hanno sottratto 2,4 punti percentuali alla crescita del Pil, gli investimenti fissi lordi 2,7 p.p., le scorte 1,8 p.p., mentre il

contributo della bilancia commerciale è stato positivo per 3,3 p.p. L'indicatore anticipatore dell'Ocse continua a segnalare per l'Italia un rallentamento dell'attività economica: l'indice è passato da 99,9 di ottobre 2011 a 99,1 di aprile 2012 (99,2 a marzo).

In Italia, ad aprile, l'indice destagionalizzato della **produzione industriale** è diminuito dell'1,9% rispetto a marzo (-9,2% a/a). L'indice registra variazioni tendenziali negative in tutti i comparti. La diminuzione più marcata riguarda il raggruppamento dei beni intermedi (-12,8%), ma anche gli altri comparti presentano cali significativi: -7,9% i beni di consumo, -6,2% i beni strumentali e -3,8% l'energia. I **nuovi ordinativi manifatturieri** a marzo 2012 segnalano una forte flessione su base annua pari a -14,3% (-13,2% a febbraio). Nello stesso mese, le **vendite al dettaglio** registrano una variazione su base mensile pari a -0,1% e pari a -1,9% a/a. L'**indice di fiducia delle imprese** a maggio è fortemente diminuito, portandosi a -18,8 da -14,7 di aprile. Anche il **mood dei consumatori** risulta in diminuzione, passando, tra aprile e maggio, da -36,3 a -38,6.

Con riferimento al **mercato del lavoro**, i dati relativi ad aprile evidenziano una crescita, rispetto al mese precedente, del tasso di disoccupazione salito a +10,2% (+10,1% a marzo). L'**indice dei prezzi al consumo**, ad aprile è lievemente diminuito al +3,7%, rispetto al +3,8% di marzo. La componente "core", nello stesso mese, si attesta al +2,6%, in calo rispetto al 2,8% di marzo.

2. FINANZE PUBBLICHE

- **A maggio 2012 in calo il fabbisogno del settore**

statale su base annua

Nel mese di maggio 2012 si è determinato in **Italia** un **disavanzo di cassa del settore statale** pari a 4,3 miliardi di euro, in calo rispetto al disavanzo di 5,1 miliardi registrati nello stesso mese del 2011 (*cf. Tabella A5*).

Il fabbisogno cumulato dei primi cinque mesi è risultato pari 34,9 miliardi, anch'esso in calo rispetto ai dati del 2011 (44,9 miliardi).

3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI

3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE

- **A giugno 2012 la Banca Centrale Europea ha lasciato stabili i tassi di *policy***

La **Banca Centrale Europea** nella riunione del proprio Consiglio Direttivo del 6 giugno 2012 ha lasciato inalterato – con un consenso elevato e non all'unanimità - il tasso di *policy* all'1% (con decorrenza 14 dicembre 2011), che il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale (all'1,75%), che quello sui depositi *overnight* allo 0,25%.

Il tasso di *policy* della **Federal Reserve** è rimasto invariato in un *range* compreso tra lo 0 e lo 0,25%, così come il tasso di sconto è anch'esso immutato: 0,75%. Nell'ultimo incontro del *Federal Open Market Committee* è stato deciso - con nove voti favorevoli e uno contrario - di mantenere invariati i tassi di *policy* fino alla fine del 2014, al fine primario di sostenere la dinamica delle attività economiche.

La Bce continuerà a monitorare molto da vicino tutti gli sviluppi e si è dichiarata pronta ad agire, ma ha sottolineato come essa non può risolvere tutti i problemi, sottolineando che alcuni problemi dell'euro non hanno nulla a che fare con l'azione di Francoforte. Nel contempo la Bce si è dichiarata disponibile a continuare a fornire le banche di liquidità illimitata a tre mesi al tasso fisso dell'1% fino alla fine del 2012.

Secondo la Bce, all'inizio di giugno rimangono invariate le sue stime sulla crescita economica e sull'inflazione nell'Eurozona per quest'anno: il Pil dell'Area Euro è atteso subire una contrazione dello 0,1% nel 2012. Per il 2013 la Bce taglia le sue previsioni portando la crescita dall'1,1% stimato a marzo all'1%. Per quanto riguarda l'inflazione l'Istituto di Francoforte conferma che i prezzi al consumo si attesteranno al 2,4% nel 2012, mentre nel 2013 rallenteranno all'1,6%, come già previsto a marzo.

Il Presidente della Bce ha ribadito come nell'Area Euro ci sono stati significativi progressi nel consolidamento fiscale. Ora appare cruciale andare avanti. La Banca centrale si aspetta che al vertice di fine mese i leader europei rendano esplicita la loro visione su quello che deve diventare l'Eurozona. Il Presidente Draghi pur condividendo i timori dei mercati finanziari, ha tenuto a non sottovalutare la forza dell'impegno politico e la consapevolezza dei benefici straordinari che l'euro ha prodotto dalla sua nascita.

I paesi dell'Area Euro sotto tensione dei mercati, tra cui l'Italia, hanno compiuto progressi considerevoli sul risanamento dei conti pubblici, ora – secondo la Bce – vanno completati e sostenuti in parallelo anche con riforme volte a sostenere la crescita economica e l'occupazione.

- **In flessione l'euribor a 3 mesi: 0,66% il tasso medio registrato nella media della prima decade di giugno 2012. In flessione anche i tassi sui contratti di interest rate swaps**

Il **tasso euribor** a tre mesi nella media del mese di maggio 2012 si è posizionato allo 0,69%, 6 punti base al di sotto di quanto segnato nella media di aprile 2012 (-74 punti base rispetto a maggio 2011 - *cfr. Grafico A6*). Nella media della prima decade di giugno 2012 tale tasso si è posizionato allo 0,66%.

Il tasso sui contratti di **interest rate swaps** a 10 anni si è collocato all'1,96% a maggio 2012 (2,23% ad aprile scorso). Nella media della prima decade di giugno 2012, tale tasso si è attestato all'1,76%.

Nei primi dieci giorni di giugno, il differenziale tra il tasso *swap* a 10 anni e il tasso *euribor* a 3 mesi è risultato, in media, di 110 punti base, in flessione sia rispetto ai 185 *basis points* della media di giugno 2011 che rispetto a quanto segnato a maggio u.s. (128 punti base).

- **E' diminuito ad aprile il gap tra le condizioni monetarie complessive di Usa e Area Euro**

L'**indice delle condizioni monetarie**⁵, che considera congiuntamente l'evoluzione dei tassi d'interesse interbancari e dei tassi di cambio (entrambi espressi in termini reali), fa emergere come vi sia stato ad aprile nell'Area Euro un lieve allentamento rispetto al mese precedente delle condizioni monetarie complessive di 0,04 punti, dovuto alla riduzione sia dei tassi di interesse interbancari che dei tassi di cambio.

Negli Stati Uniti, invece, vi è stato, nello stesso mese, un lieve irrigidimento delle condizioni monetarie pari a 0,34 punti, causato, principalmente dall'aumento dei tassi di interesse. Date queste dinamiche, rispetto agli Stati Uniti le condizioni monetarie nell'Eurozona sono risultate, ad aprile, più restrittive di 1,69 punti (2,06 punti il gap registrato a marzo).

3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI

- **In aumento a maggio 2012 lo spread tra i tassi benchmark a 10 anni di Italia e Germania**

Il tasso *benchmark* sulla scadenza a 10 anni è risultato, nella media di maggio pari a 1,78% negli **USA** (2,03% nel mese precedente), a 1,39% in **Germania** (1,67% nel mese

precedente) e a 5,67% in **Italia** (5,52% ad aprile). Lo **spread** tra il rendimento sul decennale dei titoli di stato italiani e tedeschi (cfr. Grafico A7) si è quindi portato nella media del mese di maggio sui 428 *basis points* (384 *bp* nel mese precedente).

- **In lieve aumento a maggio 2012 i rendimenti dei Financial Bond dell'Area Euro**

I **Financial Bond**, sulla base delle indicazioni fornite dall'indice *Merrill Lynch*, hanno mostrato nella media del mese di maggio 2012 un rendimento pari al 3,94% nell'Area Euro (3,90% nel mese precedente) e del 3,78% negli Stati Uniti (3,76% ad aprile).

- **In diminuzione in Italia le emissioni lorde di obbligazioni bancarie**

Nel mese di aprile 2012 (ultimo dato disponibile) le **emissioni di obbligazioni** per categoria di emittente hanno mostrato in Italia le seguenti dinamiche:

- per i **titoli di Stato** le emissioni lorde sono ammontate a +40,9 miliardi di euro (41 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente; 188,2 miliardi nel primo quadrimestre del 2012), mentre le emissioni nette si sono attestate a -4,6 miliardi (+20,7 miliardi l'anno prima; +27,7 miliardi nel primo quadrimestre del 2012);
- con riferimento ai **corporate bonds**, le emissioni lorde sono risultate pari a 3,4 miliardi di euro (1,7 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente; 26,1 miliardi nel primo quadrimestre del 2012), mentre le emissioni nette sono ammontate a +1,3 miliardi (-2,6 miliardi nello stesso mese dello scorso anno; -2 miliardi nel primo quadrimestre del 2012);

⁵ L'indice delle condizioni monetarie (ICM) viene calcolato tramite somma algebrica della componente tasso reale con la componente cambio reale. La componente tasso reale, a cui si assegna nella determinazione dell'indice un peso del 90%, è calcolata come variazione, rispetto al periodo base, dal tasso interbancario a tre mesi, espresso in termini reali (sulla base dell'indice dei prezzi al consumo). La componente cambio reale, a cui si assegna un peso del 10%, è invece determinata calcolando la variazione percentuale, rispetto al periodo base, del tasso di cambio effettivo.

- per quanto riguarda, infine, le **obbligazioni bancarie**, le emissioni lorde sono ammontate a 8,5 miliardi di euro (20,4 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente; 150 miliardi nel primo quadrimestre del 2012), mentre le emissioni nette sono ammontate a -17,8 miliardi (+3 miliardi lo stesso mese dell'anno precedente; +27,9 miliardi nel primo quadrimestre del 2012).

3.3 MERCATI AZIONARI

- **In calo i principali indici di borsa a maggio 2012**

Nel mese di maggio 2012 i **corsi azionari internazionali** hanno mostrato le seguenti dinamiche: lo **Standard & Poor's 500** è in diminuzione su media mensile di -3,4% (+0,2% a/a); il **Nikkei 225** è diminuito del -7,6% (-8,4% su base annua); il **Dow Jones Euro Stoxx** (indice dei 100 principali titoli dell'Area Euro per capitalizzazione) ha registrato una variazione del -4,0% (-11,3% su base annua).

Il *price/earning* relativo allo *Standard & Poor's 500* a maggio è stato pari in media a 15,3 (in lieve calo rispetto ad aprile) mentre il *price/earning* del *Dow Jones Euro Stoxx* a 13,0 (in diminuzione rispetto al 15,3 del mese precedente).

I **principali indici di Borsa europei** hanno evidenziato, nel mese di maggio 2012, le seguenti variazioni medie mensili: il **Ftse Mib** (l'indice della Borsa di Milano) ha registrato una variazione del -8,4% (-37,0% a/a); il **Dax30** (l'indice tedesco) ha segnato un calo pari a -4,4% (-12,2% a/a); il **Cac40** (l'indice francese) pari a -5,1% (-22,7% a/a); il **Ftse100** della Borsa di Londra pari a -4,5% (-8,0% su base annua). Con riguardo ai **principali mercati della New Economy**, si sono rilevate a maggio 2012 le seguenti

dinamiche: la quotazione media mensile del **Nasdaq** ha registrato una variazione pari a -4,6% mentre il **TecDax** (l'indice tecnologico tedesco) ha registrato una diminuzione pari a -1,7%.

Nel mese di maggio 2012 i principali **indici bancari** internazionali hanno mostrato le seguenti evoluzioni: lo **S&P 500 Banks** è diminuito del -2,5% (+8,5% su base annua); il **Dow Jones Euro Stoxx Banks** registra un calo pari a -11,9% (-49,5% a/a); infine, il **FTSE Banche** italiano risulta in diminuzione del -14,9% (-59,3% a/a).

- **In diminuzione ad aprile 2012 la capitalizzazione complessiva del mercato azionario italiano**

A maggio 2012 la **capitalizzazione del mercato azionario dell'Area Euro** ha manifestato un andamento negativo sia su base congiunturale (-5,0%), che su base annua (-20,3%). In valori assoluti la capitalizzazione complessiva si è portata a quota 3.519 miliardi di euro (3.705 miliardi ad aprile). All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'**Italia** è pari al 9,5% del totale, quella della **Francia** al 31,6% e quella della **Germania** al 27,2%.

Con riferimento specifico all'**Italia**, la **capitalizzazione complessiva del mercato azionario** si è attestata a fine maggio 2012 a circa 333 miliardi di euro, manifestando una diminuzione di circa 24 milioni di euro rispetto al mese precedente (-135 miliardi rispetto a maggio 2011). Ad aprile, la **capitalizzazione del settore bancario** (cfr. *Grafico A8*) è diminuita rispetto al mese precedente portandosi a 57 miliardi da 67,6 miliardi di marzo (-27 miliardi la variazione annua). Date queste dinamiche, ad aprile, l'incidenza del settore bancario sulla capitalizzazione totale è risultata pari al 15,9% (28,3% nel settembre del 2008, quando la crisi finanziaria era agli inizi).

3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO

- **Circa 1.541 miliardi di euro i titoli a custodia presso le banche italiane a fine aprile 2012, circa il 47,5% detenuti direttamente dalle famiglie consumatrici**

Gli ultimi dati sulla **consistenza del totale dei titoli a custodia presso le banche italiane** (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela⁶) - pari a circa 1.541 miliardi di euro alla fine di aprile 2012 (31,2 miliardi in meno rispetto ad un anno prima; -2% la variazione annua) - mostrano come essa sia detenuta per circa il 47,5% direttamente dalle famiglie consumatrici (+3,5% la variazione annua), per il 20% dalle istituzioni finanziarie (-12,5%), per il 21,1% dalle imprese di assicurazione (-0,4% il tasso di crescita annuo), per il 5,6% dalle società non finanziarie (-0,9%) e circa il 3,3% è detenuto dalle Amministrazioni pubbliche e dalle famiglie produttrici. I titoli da non residenti, circa il 2,6% del totale, hanno segnato nell'ultimo anno una variazione annua di circa il -24%.

- **In flessione a fine 2011 le gestioni patrimoniali sia delle banche italiane che delle SIM e degli O.I.C.R.**

Le **gestioni patrimoniali bancarie** hanno manifestato alla fine del 2011 una flessione, collocandosi a circa 78,5 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale negativa prossima al -5%. Complessivamente il **patrimonio delle gestioni patrimoniali individuali delle banche, delle SIM e degli O.I.C.R. in Italia** è risultato alla fine del 2011 pari a quasi 386 miliardi di euro, segnando una flessione rispetto ad un anno prima di oltre il -6,5%. Le gestioni patrimoniali delle SIM, pari a circa 8,7

miliardi, hanno segnato una contrazione annua del -13,9%, mentre quelle degli O.I.C.R., pari a 385,9 miliardi di euro, hanno manifestato una flessione annua di -6,7%.

- **In flessione ad aprile 2012 il patrimonio dei fondi aperti di diritto italiano ed estero; in contrazione il flusso della raccolta netta**

Ad aprile 2012 il **patrimonio dei fondi aperti di diritto italiano ed estero** è diminuito, collocandosi intorno ai 433,9 miliardi di euro (-3 miliardi circa rispetto al mese precedente). Tale patrimonio è composto per il 34,5% da fondi di diritto italiano e per il restante 65,5% di fondi di diritto estero⁷. In particolare, rispetto a marzo 2012 vi è stata una flessione di -2,9 miliardi di euro dei fondi azionari, di 1,7 miliardi di fondi azionari e di -720 milioni di euro di fondi non classificati, di -613 milioni di fondi flessibili, di -167 milioni di fondi *hedge* e di -87 milioni dei fondi bilanciati.

Con particolare riguardo alla **composizione del patrimonio per tipologia di fondi** si rileva come, nell'ultimo anno, la quota dei fondi obbligazionari sia passata dal 40,9% di aprile 2011 al 45,3% di aprile 2012, la quota dei fondi flessibili è scesa dal 15,7% al 14,3%, mentre la quota dei fondi bilanciati è scesa dal 4,9 al 4,7%; la quota dei fondi azionari è diminuita dal 23,5% al 22,1% così come la quota dei fondi *hedge* che è passata dal 2,6% al 2,1% e quella dei fondi monetari (dal 12,4% al 10,5%). Sempre ad aprile 2012 si è registrato un flusso negativo della **raccolta netta** dei fondi aperti pari a -1,3 miliardi di euro (-4,3 miliardi nel primo quadrimestre del 2012).

⁶ Residente e non residente.

⁷ Fondi di diritto italiani: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati in Italia; Fondi di diritto estero: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati all'estero, prevalentemente in Lussemburgo, Irlanda e Francia.

3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE

- **Le attività finanziarie delle famiglie italiane sono diminuite del 3% nel quarto trimestre del 2011: bene i titoli pubblici, male le azioni e i fondi comuni.**

Dall'analisi degli ultimi dati disponibili sulle **attività finanziarie delle famiglie** in Italia emerge come tale aggregato ammonti a 3.549 miliardi di euro nel quarto trimestre del 2011, con una contrazione su base annua del -3,1%. Le principali tendenze delle sue componenti possono essere riassunte come segue.

Stabile ed in crescita:

- la dinamica di **biglietti, monete e depositi bancari** (sia a vista che a tempo), che ha segnato una variazione tendenziale dello +0,3%; la quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 31,5% (30,5% nel quarto trimestre 2010);
- le **obbligazioni pubbliche e private** sono aumentate del 4,4%, con una forte crescita delle obbligazioni pubbliche (+27,7%). La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 20,4% (19% nel precedente anno);
- le **assicurazioni ramo vita**, fondi pensione e TFR, che hanno segnato una variazione tendenziale solo marginalmente positiva (+0,4%). La quota di questo aggregato risulta pari al 18% (17,4% nello stesso periodo dell'anno precedente);

In flessione:

- le quote di **fondi comuni** (-11,2% su base annua). La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 5,9% (6,4% nello stesso periodo dell'anno precedente).

- le **azioni e partecipazioni** (-15,3%). La quota di questo aggregato risulta pari al 19,8% (22,7% nel terzo trimestre del 2010).

4. MERCATI BANCARI

4.1 RACCOLTA BANCARIA

- **In lieve flessione a maggio 2012 la variazione annua della raccolta sull'interno da clientela delle banche italiane; ancora in contrazione, ad aprile 2012, la dinamica della provvista sull'estero**

Le prime stime del SI-ABI mostrano, a maggio 2012, una lieve flessione della dinamica della **raccolta denominata in euro da clientela del totale delle banche italiane**, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche): la variazione annua è risultata pari a -0,8% (da -0,6% di fine aprile 2012).

Più in particolare, la **raccolta bancaria da clientela residente** è risultata pari a 1.719,4 miliardi di euro (*cf. Tabella 1*). Nel corso dell'ultimo anno lo *stock* della raccolta è diminuito di quasi 14 miliardi di euro.

L'osservazione delle diverse componenti mostra come i **depositi da clientela** residente (al netto delle operazioni con controparti centrali, dei depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di crediti) abbiano registrato un tasso di variazione tendenziale pari a +1,7% (+1,2% ad aprile 2012). La variazione annua delle

obbligazioni⁸ è risultata pari a -5,2% (-4% ad aprile 2012).

Ad aprile 2012 – per il decimo mese consecutivo – è risultato negativo il *trend* dei **depositi dall'estero**⁹: in particolare, quelli delle banche italiane sono stati pari a circa 367,8 miliardi di euro, il 20,4% in meno di un anno prima (-20% il mese precedente). La **quota dei depositi dall'estero sul totale provvista** si è posizionata al 13,5% (17,2% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso fra aprile 2011 ed aprile 2012 è stato negativo per circa 94 miliardi di euro. Ad aprile 2012 la **raccolta netta dall'estero (depositi dall'estero meno prestiti sull'estero)** è stata pari a circa 151,5 miliardi di euro (-44,7% la variazione tendenziale). Sul **totale degli impieghi sull'interno** è risultata pari al 7,7% (14% un anno prima), mentre i **prestiti sull'estero** – sempre alla stessa data - sono ammontati a 216,3 miliardi di euro. Il rapporto **prestiti sull'estero/depositi dall'estero** è risultato pari al 58,8% (40,7% un anno prima).

⁸ Le obbligazioni sono al netto di quelle riacquistate da banche.

⁹ Indebitamento verso non residenti: depositi delle IFM, Amministrazioni Centrali, altre Amministrazioni pubbliche ed altri residenti in altri paesi dell'Area Euro e del resto del mondo.

Tabella 1
Depositi e obbligazioni da clientela delle banche italiane

	Raccolta (depositi e obbligazioni)		Depositi clientela residente ¹		Obbligazioni ²	
	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a
maggio-10	1.720.449	2,62	1.126.481	4,17	593.968	-0,21
giugno-10	1.710.636	2,04	1.123.101	4,07	587.535	-1,63
luglio-10	1.704.409	1,75	1.120.075	3,78	584.333	-1,93
agosto-10	1.691.670	1,02	1.105.989	2,70	585.681	-2,02
settembre-10	1.696.742	0,93	1.106.289	1,95	590.453	-0,94
ottobre-10	1.711.001	1,30	1.115.789	1,68	595.212	0,59
novembre-10	1.691.562	-0,29	1.094.252	-0,64	597.309	0,34
dicembre-10	1.718.852	-0,56	1.126.764	-0,12	592.088	-1,39
gennaio-11	1.707.404	-1,22	1.114.093	-1,10	593.310	-1,46
febbraio-11	1.709.790	-0,02	1.112.449	-0,17	597.341	0,25
marzo-11	1.724.513	0,79	1.112.994	-0,10	611.519	2,44
aprile-11	1.735.622	0,97	1.120.477	-0,13	615.146	3,05
maggio-11	1.733.243	0,74	1.112.852	-1,21	620.391	4,45
giugno-11	1.729.630	1,11	1.112.536	-0,94	617.094	5,03
luglio-11	1.731.901	1,61	1.114.644	-0,48	617.257	5,63
agosto-11	1.717.521	1,53	1.104.790	-0,11	612.731	4,62
settembre-11	1.720.470	1,40	1.107.623	0,12	612.848	3,79
ottobre-11	1.719.644	0,51	1.108.211	-0,68	611.433	2,73
novembre-11	1.698.786	0,43	1.086.091	-0,75	612.695	2,58
dicembre-11	1.734.468	0,91	1.123.494	-0,29	610.974	3,19
gennaio-12	1.709.717	0,14	1.105.346	-0,79	604.371	1,86
febbraio-12	1.713.869	0,24	1.113.967	0,14	599.902	0,43
marzo-12	1.739.587	0,87	1.137.756	2,22	601.831	-1,58
aprile-12	1.724.664	-0,63	1.133.835	1,19	590.829	-3,95
maggio-12	1.719.386	-0,80	1.131.434	1,67	587.952	-5,23

Note: ultimo mese stime SI-ABI. I tassi di crescita su base annua dei depositi della clientela residente e della raccolta - da giugno 2010 a maggio 2011.

1 Depositi della clientela ordinaria residente privata, sono esclusi i depositi delle IFM e delle Amministrazioni centrali. Sono inclusi conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine. I dati sono nettati dalle operazioni con controparti centrali, dai depositi con durata prestabilita connessi con operazioni di cessioni di crediti.

2 Registrate al valor nominale ed espresse in euro includono le passività subordinate e non includono le obbligazioni acquistate da banche.

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

- **In assestamento la remunerazione media della raccolta bancaria**

Le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali rilevano come il **tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie** abbia manifestato, nel periodo più recente, un assestamento; in particolare, esso è risultato pari a 1,23% (1,22% ad aprile 2012 - *cfr. Tabella 2*). Nell'ultimo mese anche il tasso delle operazioni pronti contro termine è sceso dal 3,12% al 3,07%, mentre il rendimento delle obbligazioni bancarie è passato dal 3,35% al 3,34%. **Il tasso medio della raccolta bancaria** da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato a maggio 2012 al 2,08% (2,08% anche ad aprile 2012).

- **In rialzo a maggio il Rendistato ed il rendimento dei titoli pubblici**

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori italiana (M.O.T.), si è collocato a maggio 2012 al 4,93%, 18 punti base al di sopra del valore di aprile 2012 e 73 *basis points* al di sopra del valore di maggio 2011.

Nel mese di maggio 2012 il rendimento lordo sul mercato secondario dei **CCT** è risultato pari al 4,98% (4,40% ad aprile 2012; 2,70% a maggio 2011). Con riferimento ai **BTP**¹⁰, nella media del mese di maggio 2012 il rendimento medio è risultato pari al 5,30% (5,16% ad aprile 2012; 4,70% a maggio 2011). Il rendimento medio lordo

annualizzato dei **BOT** è, infine, è passato nel periodo aprile – maggio 2012 dall'1,65% all'1,83%.

¹⁰ Il dato medio mensile del tasso di interesse dei BTP è influenzato dalla diversa scadenza dei titoli in emissione ogni mese.

Tabella 2
Italia: tassi d'interesse per gli investitori
 (medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari: famiglie e società non finanziarie (statistiche armonizzate del SEBC)					Rendimenti lordi dei titoli di Stato sul mercato secondario				Rend. all'emissione della raccolta postale		
	Depositi in euro (consistenze)	Depositi in c/c in euro (consistenze)	Pronti contro termine (consistenze)	Obbligazioni (consistenze)	Raccolta (depositi, pct e obbligazioni) (consistenze) ¹	BOT	CCT	CTZ	BTP	Libretti serie ord.	Rend. medio annuo al 5° anno	Rend. medio annuo al 20° anno
mag-07	1,67	1,34	3,62	3,75	2,51	3,98	4,09	4,12	4,47	1,60	2,23	2,92
mag-08	2,11	1,69	3,99	4,36	2,99	3,94	4,44	4,03	4,65	2,00	2,20	3,90
mag-09	1,05	0,59	2,25	3,40	2,04	1,07	1,71	1,55	4,35	1,35	1,60	3,90
mag-10	0,61	0,26	1,33	2,73	1,47	0,69	1,07	1,19	3,91	0,55	1,10	4,00
mag-11	0,86	0,48	1,92	3,17	1,74	1,70	2,70	2,34	4,70	1,35	2,10	5,20
giu-11	0,88	0,50	2,02	3,21	1,77	1,81	2,94	2,46	4,78	1,35	2,05	5,10
lug-11	0,91	0,53	2,08	3,23	1,80	2,29	3,98	3,19	5,38	1,55	2,30	5,45
ago-11	0,94	0,55	2,18	3,27	1,83	2,19	4,55	3,14	5,30	1,65	2,50	5,75
set-11	0,96	0,56	2,29	3,31	1,86	2,57	5,36	3,73	5,68	1,40	2,20	5,20
ott-11	1,00	0,58	2,46	3,35	1,90	2,81	5,78	3,88	5,92	1,80	2,70	6,00
nov-11	1,05	0,58	2,58	3,37	1,96	4,92	7,44	6,11	6,99	1,80	2,70	6,00
dic-11	1,08	0,60	2,77	3,37	2,00	4,02	8,91	5,19	6,59	2,40	3,50	7,00
gen-12	1,16	0,55	2,92	3,39	2,07	2,32	6,47	3,41	6,22	2,00	3,00	6,50
feb-12	1,19	0,53	3,06	3,38	2,08	1,63	4,61	2,51	5,24	1,75	2,85	6,50
mar-12	1,24	0,54	3,08	3,37	2,11	0,97	3,50	1,72	4,76	nd	nd	nd
apr-12	1,22	0,51	3,12	3,35	2,08	1,65	4,40	2,63	5,16	nd	nd	nd
mag-12	1,23	0,51	3,07	3,34	2,08	1,83	4,98	2,88	5,30	nd	nd	nd

Nota: per i tassi bancari ultimo mese disponibile stime SI-ABI.

¹ Tasso medio ponderato, elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI.

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

4.2 IMPIEGHI BANCARI

- **In lieve decelerazione a maggio 2012 i prestiti bancari**

La dinamica dei prestiti bancari ha manifestato, alla fine di maggio 2012 una lieve decelerazione; sulla base di prime stime il **totale prestiti a residenti in Italia** (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pct con controparti centrali) si colloca a 1.944,5 miliardi di euro, segnando un incremento annuo di +0,2% (+1,2% il mese precedente).

Di circa +0,1% sono aumentati i **prestiti a residenti in Italia al settore privato**¹¹ (+1,1% ad aprile 2012 - cfr. *Tabella 3*). Alla fine di maggio 2012 risultano pari a 1.677 miliardi di euro. Rispetto a maggio 2011 il **flusso netto di nuovi prestiti** è stato di circa 1,5 miliardi di euro.

I **prestiti a famiglie e società non finanziarie** ammontano, sempre a maggio 2012, a 1.500,5 miliardi di euro, con una variazione annua di -0,4% (+1% ad aprile 2012; +0,1% nella media Area Euro ad aprile 2012). Ove si consideri la disaggregazione **per durata**, si rileva come il **segmento a medio e lungo termine** (oltre 1 anno) abbia segnato una variazione annua di -0,3% (+0,2% ad aprile 2012), mentre **quello a breve termine** (fino a 1 anno) ha segnato una variazione di -0,6% (+3,4% ad aprile 2012).

- **A fine aprile 2012 si è registrata una lieve ripresa**

¹¹ Altri residenti in Italia: Società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, Istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie al netto dei pct con controparti centrali.

della dinamica dei finanziamenti al totale imprese: +0,6%; +1,6% la crescita annua dei finanziamenti alle famiglie e +2,5% quella dei prestiti per l'acquisto di immobili

A fine aprile 2012 la dinamica dei **finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie** è risultata pari a +0,6% (-0,7 % il mese precedente; +4,8% un anno prima).

In decelerazione anche la dinamica tendenziale del totale prestiti alle famiglie¹² (+1,6% a fine aprile 2012⁹, +2% il mese precedente; +7,9% ad aprile 2011).

Comparativamente di poco superiore è stata la crescita dei finanziamenti per l'acquisto di immobili⁸, risultata a fine aprile 2012 pari al +2,5% (+3% il mese precedente e +7,6% a fine aprile 2011).

L'analisi della distribuzione del **credito bancario per branca di attività economica**¹³ mette in luce come a fine aprile 2012 le attività manifatturiere, quella dell'estrazione di minerali ed i servizi coprano una quota sul totale di circa il 55%, la quota delle sole attività manifatturiere è del 23,7%.

I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e

¹² Famiglie consumatrici e famiglie produttrici.

¹³ A partire dai dati di giugno 2010 i prestiti e le sofferenze di famiglie produttrici e società non finanziarie distinti per branche di attività economica sono definite in base alla nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, che ha sostituito la precedente classificazione ispirata all'Ateco 1981. L'Ateco 2007 costituisce la versione nazionale della Nace Rev. 2, la nomenclatura europea adottata con regolamento (CE) n. 1893/2006. I dati si riferiscono a 25 branche che sono definite sulla base del livello più aggregato della classificazione Ateco 2007 (cosiddette sezioni). Per la sola branca "Attività manifatturiere", corrispondente alla sezione C dell'Ateco 2007, si fornisce la disaggregazione in 11 raggruppamenti. Tale modifica comporta una discontinuità nelle serie storiche che non permette la costruzione delle dinamiche su base annuale.

ristorazione detengono un'incidenza sul totale di circa il 19%, mentre il comparto delle costruzioni il 17,3% e quello dell'agricoltura il 4,4%. Le attività residuali il 4,7%.

- **La dinamica dei finanziamenti è stata influenzata dalla forte contrazione degli investimenti**

Nel primo trimestre del 2012 l'andamento degli **investimenti fissi lordi** è ulteriormente peggiorato, con una riduzione congiunturale annualizzata pari a circa il 14,5% (-10,2% il trimestre precedente). La caduta è stata particolarmente marcata nel comparto dei mezzi di trasporto (-50%) e delle costruzioni (-13%).

Posto uguale a 100 il valore reale degli investimenti fissi lordi al primo trimestre 2008 (inizio crisi) nel primo trimestre del 2012 l'indice si posiziona a 80,7 con una perdita cumulata di circa 19 punti.

In peggioramento sono risultati anche altri indicatori riferiti all'attività delle imprese: l'indice destagionalizzato della **produzione industriale** è diminuito ad aprile dell'1,9% rispetto a marzo, oltre il 9% in meno rispetto ad un anno prima, così come l'**indice di fiducia delle imprese** è fortemente diminuito, portandosi a maggio 2012 -18,8 da -14,7 di aprile.

Secondo quanto emerge dall'ultima indagine trimestrale sul credito bancario (*Bank Lending Survey* – aprile 2012) sulle determinanti della domanda di finanziamento delle imprese, nel corso del primo trimestre del 2012 si è registrata una significativa diminuzione della domanda di finanziamento delle imprese legata agli investimenti: l'indicatore espresso

dalla percentuale netta¹⁴ si è collocato a -100 (la variazione più bassa dall'avvio dell'indagine – gennaio 2003).

- **In assestamento e sempre su valori contenuti i tassi sui prestiti**

Dalle segnalazioni del SI-ABI¹¹ si rileva che a maggio 2012 **il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie** elaborato dall'ABI è risultato pari al 4,03%, 1 punto base al di sotto del valore del mese precedente e 21 *basis points* al di sopra del valore di maggio 2011 (*cfr. Tabella 4*).

In lieve rialzo e sempre su livelli contenuti, i tassi praticati sulle nuove operazioni alle imprese ed alle famiglie: a maggio 2012 il tasso sui prestiti in euro alle società non finanziarie si è posizionato al 3,85% (3,68% ad aprile 2012), mentre il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo – è risultato pari al 4,15% (4,14% il mese precedente). Nell'ultimo mese la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari al 30,2% (30,2% anche il mese precedente; era 32,7% a marzo 2012).

¹⁴ La *percentuale netta* è data dalla differenza tra la percentuale delle risposte che indicano una variazione di un dato segno (incremento della domanda) e la percentuale di quelle che indicano una variazione di segno opposto (diminuzione della domanda). Il campo di variazione dell'indice è compreso fra -100 e 100.

Tabella 3
Impieghi delle banche italiane (escluso interbancario) ¹

	totale impieghi settore privato e PA		settore privato		di cui: a famiglie e società non finanziarie					
	mln €	a/a	mln €	a/a	fino a 1 anno		oltre 1 anno			
					mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a
mag-10	1.785.006	2,20	1.531.969	1,97	1.359.267	1,82	368.610	-4,72	990.656	4,49
giu-10	1.860.641	1,70	1.607.932	1,79	1.433.498	1,66	372.210	-4,74	1.061.288	4,28
lug-10	1.861.042	2,46	1.608.378	2,12	1.435.574	2,11	369.196	-4,66	1.066.377	4,85
ago-10	1.861.837	3,12	1.608.573	2,92	1.436.845	2,80	369.926	-2,87	1.066.919	5,06
set-10	1.874.855	3,44	1.621.538	3,37	1.446.280	3,08	377.600	-0,70	1.068.679	4,58
ott-10	1.867.265	3,48	1.614.912	3,63	1.441.260	3,11	367.572	-0,62	1.073.689	4,54
nov-10	1.894.931	3,86	1.638.078	3,85	1.462.825	3,41	383.154	0,93	1.079.671	4,38
dic-10	1.903.587	4,40	1.643.826	4,32	1.459.593	3,70	375.414	0,91	1.084.177	4,77
gen-11	1.930.573	5,99	1.667.839	6,23	1.488.530	5,91	398.148	6,26	1.090.383	5,78
feb-11	1.929.899	5,96	1.667.687	6,24	1.493.727	6,16	399.501	6,77	1.094.227	5,92
mar-11	1.931.521	5,65	1.668.770	5,92	1.494.625	6,00	396.187	7,22	1.098.439	5,54
apr-11	1.925.544	5,27	1.662.181	5,56	1.490.149	5,94	388.523	6,21	1.101.627	5,84
mag-11	1.940.037	5,33	1.675.896	5,49	1.505.835	6,29	399.493	8,38	1.106.342	5,52
giu-11	1.952.201	4,92	1.687.773	4,97	1.513.546	5,58	405.448	8,93	1.108.097	4,41
lug-11	1.946.986	4,62	1.685.373	4,79	1.513.114	5,40	402.527	9,03	1.110.588	4,15
ago-11	1.941.633	4,29	1.681.897	4,56	1.513.359	5,33	403.334	9,03	1.110.024	4,04
set-11	1.955.221	4,29	1.696.708	4,64	1.524.159	5,38	411.045	8,86	1.113.113	4,16
ott-11	1.950.251	4,44	1.691.926	4,77	1.522.118	5,61	407.233	10,79	1.114.884	3,84
nov-11	1.961.834	3,53	1.704.269	4,04	1.533.782	4,85	415.015	8,32	1.118.768	3,62
dic-11	1.949.303	2,40	1.690.944	2,87	1.512.421	3,62	395.929	5,46	1.116.491	2,98
gen-12	1.946.874	0,84	1.692.325	1,47	1.516.450	1,88	408.610	2,63	1.107.840	1,60
feb-12	1.940.156	0,53	1.682.855	0,91	1.511.371	1,18	406.088	1,65	1.105.283	1,01
mar-12	1.948.825	0,90	1.681.268	0,75	1.499.964	0,36	392.651	-0,89	1.107.311	0,81
apr-12	1.948.909	1,21	1.681.191	1,14	1.505.266	1,01	401.530	3,35	1.103.737	0,19
mag-12	1.944.537	0,23	1.677.351	0,09	1.500.500	-0,35	397.000	-0,62	1.103.500	-0,26

Note: ultimo mese stime SI-ABI. I tassi di crescita su base annua degli impieghi a famiglie e società non finanz. oltre 1 anno - da giugno 2010 a maggio 2011 - sono al netto dell'effetto dovuto alla "riemersione" di finanziamenti cartolarizzati.

¹ Includono le sofferenze lorde e i pronti contro termine attivi. Settore privato: società non finanziarie, famiglie consumatrici e produttrici, istituzioni senza fini di lucro, altre istituzioni finanziarie, assicurazioni e fondi pensione. I dati sono nettati dalle operazioni con controparti centrali

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

Tabella 4
Italia: tassi d'interesse bancari sugli impieghi e rendimenti guida
 (medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro a famiglie e società non finanziarie in Italia				Tasso di riferim. BCE ²	Tassi interbancari dell'Area euro		Tassi interbancari a 3 mesi			Rendimento all'emissione delle obblig. ni bancarie italiane (durata iniz. del tasso superiore ad 1 anno)
	totale ¹ (consistenze)	di cui: c/c attivi e prestiti rotativi (consistenze)	di cui: alle società non finanziarie (nuove operazioni)	di cui: alle famiglie per acquisto di abitazioni (nuove operazioni)		Euribor a 3 mesi	IRS a 10 anni	Usa	Giappone	Uk	
mag-07	5,65	-	4,73	5,28	3,75	3,97	4,41	5,35	0,65	5,65	3,92
mag-08	6,18	-	5,47	5,66	4,00	4,78	4,54	2,79	0,84	5,92	4,73
mag-09	4,58	-	2,86	4,06	1,25	1,42	3,51	1,11	0,62	1,53	3,76
mag-10	3,63	-	2,21	2,60	1,00	0,64	3,25	0,31	0,41	0,66	2,92
mag-11	3,82	4,81	2,96	3,09	1,25	1,43	3,43	0,26	0,33	0,82	3,62
giu-11	3,88	4,86	3,18	3,16	1,25	1,49	3,34	0,25	0,33	0,83	3,72
lug-11	4,01	4,92	3,34	3,21	1,50	1,60	3,25	0,25	0,33	0,83	3,20
ago-11	4,07	5,05	3,42	3,43	1,50	1,55	2,90	0,29	0,33	0,86	3,67
set-11	4,09	5,12	3,44	3,42	1,50	1,54	2,56	0,35	0,33	0,92	3,99
ott-11	4,16	5,34	3,74	3,54	1,50	1,58	2,62	0,41	0,33	0,97	4,05
nov-11	4,19	5,38	3,86	3,70	1,25	1,49	2,57	0,48	0,33	1,01	4,30
dic-11	4,23	5,56	4,18	4,03	1,00	1,43	2,52	0,56	0,33	1,06	4,73
gen-12	4,23	5,65	4,06	4,26	1,00	1,22	2,34	0,57	0,33	1,09	5,55
feb-12	4,18	5,62	3,79	4,33	1,00	1,05	2,32	0,50	0,33	1,07	4,50
mar-12	4,13	5,69	3,58	4,27	1,00	0,86	2,32	0,47	0,33	1,04	3,94
apr-12	4,04	5,58	3,68	4,14	1,00	0,75	2,23	0,47	0,33	1,02	3,42
mag-12	4,03	5,59	3,85	4,15	1,00	0,69	1,96	0,47	0,33	1,01	nd

Note: per i tassi bancari ultimo mese stime SI-ABI.

¹ Tasso medio ponderato, elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI.

² Dato di fine periodo

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

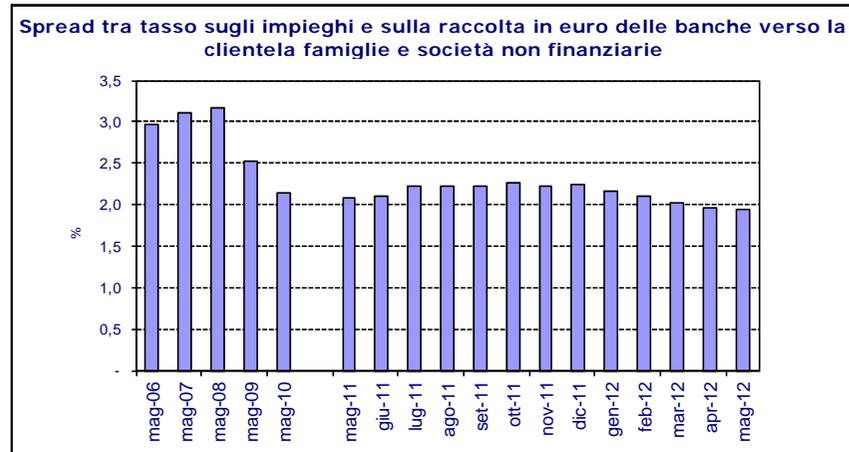
4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI

- In flessione a maggio 2012 rispetto al mese precedente lo *spread* fra tassi sui prestiti e tassi sulla raccolta

Lo *spread* fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie (cfr. Grafico 5) è risultato a maggio 2012 pari a 195 *basis points*, -1 punto base rispetto al mese precedente e 13 punti base al di sotto del valore di maggio 2011.

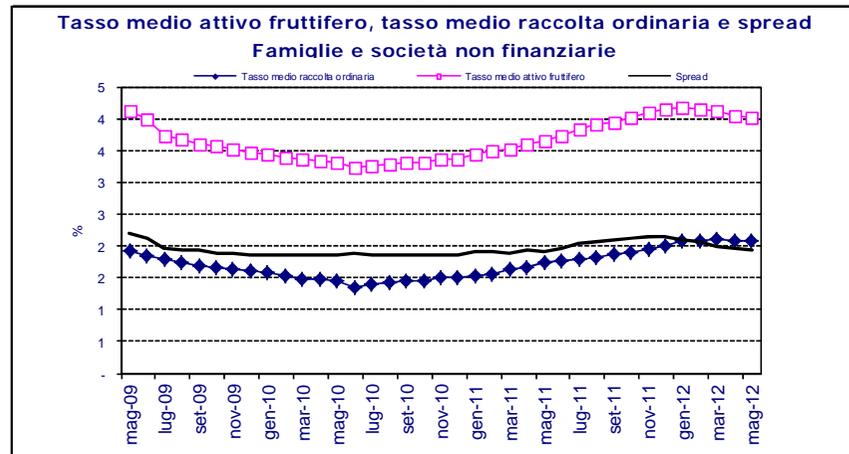
Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro a maggio 2012 è risultato pari a 1,94 punti percentuali (cfr. Grafico 6), 1,96 ad aprile; 1,92 punti percentuali a maggio 2011. Il differenziale registrato a maggio 2012 è la risultante di un valore del 4,02% del **tasso medio dell'attivo fruttifero** con clientela famiglie e società non finanziarie e di un livello del 2,08% del **costo medio della raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie**.

Grafico 5



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

Grafico 6



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

4.4 SOFFERENZE BANCARIE

- **In crescita a quota 109 miliardi a fine aprile 2012 le sofferenze lorde. In aumento il rapporto sofferenze lorde/prestiti**

A fine aprile 2012 le **sofferenze lorde**¹⁵ sono risultate pari a circa 109 miliardi di euro, 1,4 miliardi in più rispetto a marzo e +13,9 miliardi rispetto ad aprile 2011, segnando un incremento annuo di circa il 15% (cfr. Tabella 7).

In rapporto agli impieghi le sofferenze risultano pari al 5,50% ad aprile 2012 (4,85% un anno prima).

Con riguardo alle **sofferenze al netto delle svalutazioni**¹⁶, a fine aprile 2012 esse sono risultate pari a 57,8 miliardi di euro, circa 1,1 miliardi in più rispetto al mese precedente e +8,1 miliardi rispetto ad aprile 2011 (+16,4% l'incremento annuo).

Il **rapporto sofferenze nette/impieghi totali** si è collocato al 2,99% (2,93% a marzo 2012 e 2,59% ad aprile 2011).

¹⁵ Sofferenze al lordo delle svalutazioni.

¹⁶ Statistiche non armonizzate. Dati non omogenei rispetto alle statistiche armonizzate a seguito del diverso criterio nella segnalazione delle svalutazioni.

Tabella 7
Sofferenze del sistema bancario italiano

	Sofferenze nette ¹	Sofferenze nette su impieghi ²	Sofferenze nette su capitale e riserve ³	Sofferenze lorde ⁴
	mln €	valori %	valori %	mln €
apr-10	37.176	2,10	10,56	64.974
mag-10	37.973	2,14	10,76	66.720
giu-10	39.329	2,11	10,92	68.598
lug-10	40.593	2,18	11,26	70.056
ago-10	41.108	2,21	11,39	71.177
set-10	42.564	2,26	11,78	72.924
ott-10	43.899	2,35	12,14	74.321
nov-10	44.928	2,36	12,99	75.641
dic-10	46.518	2,43	13,31	77.837
gen-11	48.862	2,54	13,46	91.093
feb-11	47.875	2,49	12,99	92.294
mar-11	48.848	2,54	13,26	93.877
apr-11	49.616	2,59	13,41	95.069
mag-11	50.941	2,64	13,63	96.290
giu-11	52.004	2,69	13,69	97.692
lug-11	53.371	2,77	13,97	98.974
ago-11	54.494	2,83	14,25	100.209
set-11	55.322	2,85	14,43	102.034
ott-11	56.739	2,93	14,79	102.746
nov-11	56.994	2,94	14,78	104.364
dic-11	59.374	3,09	15,65	107.152
gen-12	57.459	2,99	14,72	107.370
feb-12	56.587	2,96	14,42	107.643
mar-12	56.604	2,93	14,34	107.592
apr-12	57.752	2,99	15,05	108.970

¹ L'entrata in vigore delle nuove segnalazioni statistiche di vigilanza, a partire da dicembre 2008, ha comportato una discontinuità nella serie storica delle sofferenze nette (esprese al valore di realizzo) a causa di nuovi criteri nelle segnalazioni delle svalutazioni.

² Il valore degli impieghi comprende gli impieghi vivi e le sofferenze nette.

³ Fino a maggio 2010 l'ammontare di capitale e riserve è stimato al fine di includervi i fondi

⁴ Al lordo delle svalutazioni.

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca d'Italia.

4.5 PORTAFOGLIO TITOLI

- **Pari a 807,5 miliardi a maggio 2012 il portafoglio titoli del totale delle banche italiane**

Secondo i dati stimati dall'ABI, a maggio 2012 il **portafoglio titoli del totale delle banche si è collocato** a 807,5 miliardi di euro.

4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO

- **In assestamento ad aprile 2012 la struttura dei tassi d'interesse nell'Area Euro ed in Italia**

Relativamente ai tassi di interesse applicati nell'Area Euro sulle **nuove operazioni** di finanziamento alle società non finanziarie di importo **fino ad un milione di euro**, gli ultimi dati disponibili (aprile 2012) li indicano al 4,21% (4,23% a marzo 2012; 3,88% ad aprile 2011), un valore che si raffronta al 4,73% praticato in Italia (4,78% a marzo 2012; 3,57% ad aprile 2011 - *cfr. Tabella 8*).

I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito alle imprese di **ammontare superiore ad un milione di euro** risultano ad aprile 2012 pari al 2,60% nella media dell'Area Euro (2,58% a marzo 2012; 2,91% ad aprile 2011), un valore che si raffronta al 3,12% applicato dalle banche italiane (2,91% di marzo 2012; 2,69% aprile 2011).

Nel mese di aprile 2012, infine, il tasso sui **conti correnti attivi e prestiti rotativi** alle famiglie si posiziona al 7,01% in Italia, 7,11% a marzo 2012 (6,44% ad aprile 2011), un livello che si raffronta all'8,26% dell'Area Euro (8,39% a marzo 2012; 8,12% ad aprile 2011).

Tabella 8
Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie e alle famiglie
 valori %

	Società non finanziarie (nuove operazioni)				Famiglie (consistenze)	
	Prestiti fino a 1 milione di euro		Prestiti oltre 1 milione di euro		Conti Correnti attivi e prestiti rotativi	
	Italia	Area euro	Italia	Area euro	Italia	Area euro
apr-07	5,26	5,28	4,26	4,68	nd	nd
apr-08	5,82	5,85	5,03	5,21	nd	nd
apr-09	3,94	4,15	2,69	2,90	nd	nd
apr-10	2,96	3,37	1,52	2,09	nd	nd
apr-11	3,57	3,88	2,69	2,91	6,44	8,12
mag-11	3,65	4,02	2,59	2,83	6,48	8,19
giu-11	3,71	4,03	2,91	2,96	6,50	8,24
lug-11	3,99	4,17	2,98	3,06	6,60	8,28
ago-11	4,15	4,16	3,00	2,97	6,69	8,31
set-11	4,16	4,21	3,05	2,97	6,78	8,41
ott-11	4,42	4,29	3,37	3,10	6,98	8,43
nov-11	4,62	4,36	3,44	2,97	7,00	8,41
dic-11	4,98	4,42	3,80	3,20	6,96	8,37
gen-12	5,01	4,38	3,47	2,83	7,08	8,46
feb-12	4,96	4,30	3,09	2,72	7,05	8,41
mar-12	4,78	4,23	2,91	2,58	7,11	8,39
apr-12	4,73	4,21	3,12	2,60	7,01	8,26

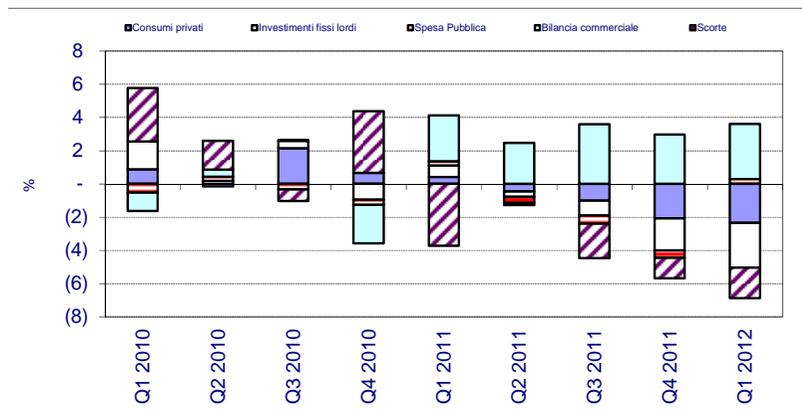
Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Banca Centrale Europea e Banca d'Italia

ALLEGATO A

GRAFICI E TABELLE

Grafico A1

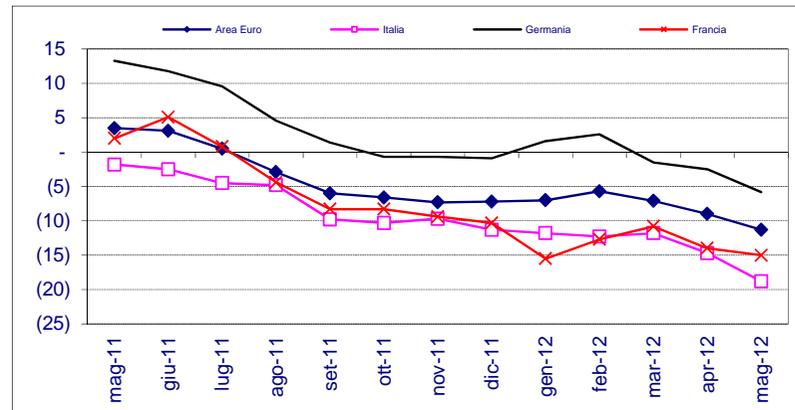
Italia: contributi crescita congiunturale annualizzata del Pil



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A2

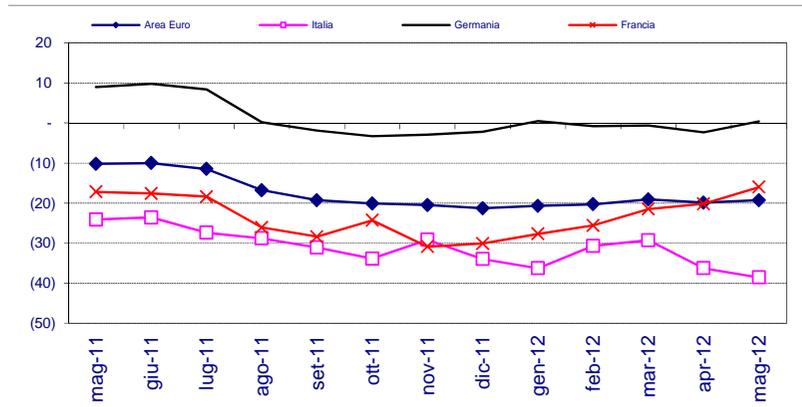
Area Euro: Indice di Fiducia delle Imprese (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A3

Area Euro: Indice di Fiducia dei Consumatori (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A4

Tassi di cambio verso l'euro

	dic-11	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12	12/6/12
Dollaro americano	1,315	1,289	1,323	1,321	1,316	1,280	1,246
Jen giappone	102,3	99,2	103,9	108,9	107,0	102,0	99,0
Sterlina inglese	0,843	0,831	0,838	0,835	0,823	0,804	0,801
Franco svizzero	1,227	1,210	1,207	1,206	1,202	1,201	1,201
Yuan cinese	8,349	8,146	8,338	8,338	8,299	8,095	7,936
Rublo russo	41,487	40,403	39,395	38,778	38,775	39,561	41,1
Real brasiliano	2,419	2,308	2,272	2,372	2,439	2,536	2,563
Rupia indiana	69,104	65,994	65,107	66,552	68,089	69,616	69,407

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A5

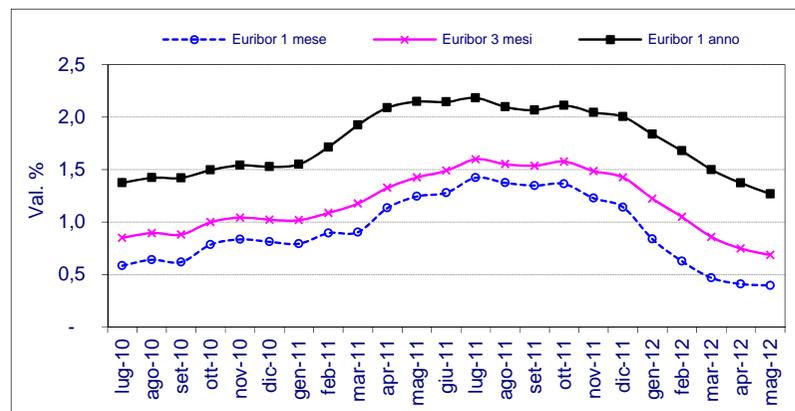
Fabbisogno di cassa del Settore statale in Italia (mld. di €)

	2011	2011 cumulato	2012	2012 cumulato
Gen	2,0	2,0	3,3	3,3
Feb	8,0	10,3	7,4	10,7
Mar	21,0	31,3	17,5	28,2
Apr	8,8	39,8	2,3	30,5
Mag	5,1	44,9	4,3	34,8
Giu	-1,3	43,5		
Lug	-4,0	39,6		
Ago	6,9	46,8		
Set	11,8	58,8		
Ott	1,9	60,8		
Nov	8,5	69,3		
Dic	-5,5	61,5		

Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Grafico A6

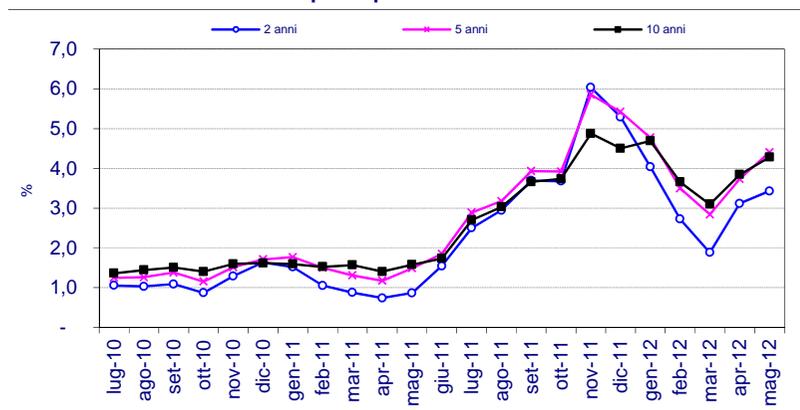
Tassi d'interesse del mercato monetario nell'Area euro



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A7

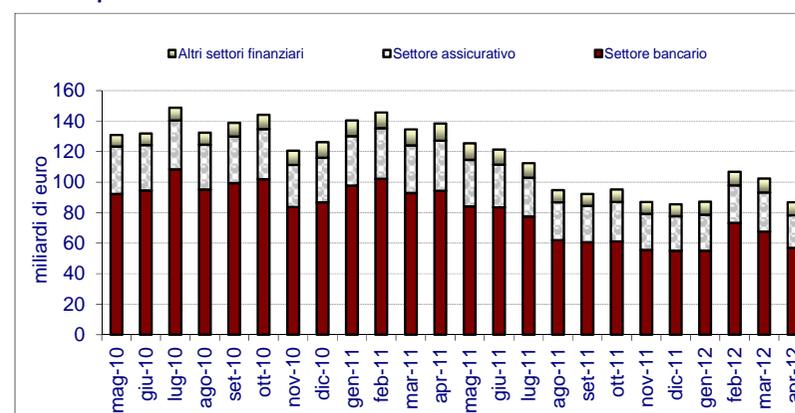
Spread tra tassi benchmark su Titoli di Stato di Italia e Germania sulle principali scadenze



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A8

Borsa Italiana: composizione settoriale della capitalizzazione dei titoli azionari italiani del settore finanziario



Fonte: Elaborazione Ufficio Analisi Economiche ABI su dati Borsa Italiana

NUOVI OBBLIGHI
SALDI E MOVIMENTI

PRODUCI

Bad News News

VERIFICA

Good News News

MONITORA

L'Agenzia delle entrate ha annunciato una novità relativa alle comunicazioni mensili all'Anagrafe dei Rapporti: oltre a segnalare i rapporti in essere relativi a ogni cliente, l'intermediario finanziario dovrà segnalare (una volta all'anno) i cosiddetti **saldi e movimenti**. Tutti gli intermediari, nessuno escluso, dovranno comunicare per ogni rapporto la somma dei **movimenti "dare"** e la somma dei **movimenti "avere"**, il **saldo di inizio anno** e il **saldo di fine anno**.

Sarà dunque necessario prepararsi per tempo per questo nuovo obbligo, cercando di evitare i possibili rischi. Infatti:

- Estruendo dai settoriali **saldi e movimenti** potremmo scoprire che i relativi rapporti non sono mai stati segnalati: **sarà in tal caso opportuno perfezionare per tempo la segnalazione all'Anagrafe per non reiterare l'omissione**
- Potremmo al contrario non trovare **saldi e movimenti** per rapporti segnalati: **sarà in tal caso opportuno verificare se l'errore sta nella segnalazione del rapporto o nella nuova estrazione dei dati ed operare di conseguenza**
- Potremmo trovarci nella condizione di dover segnalare **saldi e movimenti** relativi a rapporti segnalati ma non pervenuti all'Anagrafe. **Sarà opportuno perfezionare, dove possibile, la segnalazione all'Anagrafe (potrebbe addirittura rendersi necessario un reimpianto)**

Studio Informatica propone agli intermediari un percorso di lavoro comune articolato in tre fasi:

1. **Verificare la qualità delle segnalazioni all'Anagrafe dei Rapporti**
2. **Produrre le segnalazioni**
3. **Monitorare le segnalazioni (Anagrafe e Saldi) e mantenere traccia (anche giustificativa) di tutto quanto fatto o omesso**

Studio Informatica assisterà i propri clienti da subito fino alla prima trasmissione dei dati e fornirà poi gli strumenti per controllare la correttezza degli invii.

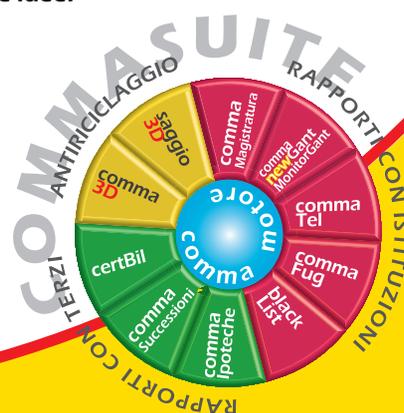
Studio Informatica è in grado di fornire le soluzioni software per tutto il processo di preparazione, trasmissione e monitoraggio. Inoltre **Studio Informatica** può svolgere attività di assessment per orientare e consigliare gli intermediari e, dove necessario, accompagnarli nelle necessarie operazioni con l'Agenzia delle Entrate per "bonificare" gli errori ed, eventualmente, predisporre un reimpianto.



Vieni a trovarci sul nostro sito <http://lab.smouse.it> e iscriviti al laboratorio **Gruppo di lavoro Saldi e Movimenti**.

Per contattarci: saldimovimentilab@smouse.it oppure **0523-313000**

telefonare non cambia la vita, ma aiuta a chiarirsi le idee!



**STUDIO
INFORMATICA**
s.r.l.
www.smouse.it

**Sistemi avanzati per l'applicazione
delle normative di legge in sicurezza**
Stradone Farnese, 43/a - 29121 Piacenza
tel. 0523 313000 - fax 0523 314350

Microsoft Partner
Silver Independent Software Vendor (ISV)